

AMERICA-ITALY SOCIETY OF PHILADELPHIA

L'organizzazione America-Italy Society è stata fondata nel 1956 da Giovanni Lucioli, console generale a Filadelfia, Henry Clifford, curatore di arte europea al Museo d'arte di Filadelfia, Frank Carano e altri; è stata creata come organizzazione culturale senza scopo di lucro il cui obiettivo era ed è tuttora quello di promuovere iniziative di sostegno e di scambio culturale tra Stati Uniti e Italia. A tal fine, America-Italy Society svolge molte importanti funzioni a Filadelfia: ogni anno l'organizzazione sponsorizza una serie di conferenze sulla cultura italiana, concerti di musica italiana barocca e proiezioni di film, tutti eventi gratuiti.

Le conferenze hanno una cadenza mensile, nei periodi primaverile e autunnale. Tra gli argomenti trattati vi sono: architettura, archeologia, belle arti e orticoltura nonché discussioni sugli avvenimenti di attualità in Italia. Le conferenze hanno l'obiettivo di insegnare agli abitanti di Filadelfia la storia della cultura italiana e il suo legame con il presente. La serie di proiezioni di film presenta pellicole in italiano, con o senza sottotitoli in inglese, solitamente non disponibili al pubblico: sono pertanto necessari permessi speciali per prenderli a prestito dalle cineteche di tutto il mondo. Nel passato, questo ciclo di proiezioni era offerto in collaborazione con la University of Pennsylvania. L'America-Italy Society ospita inoltre i cittadini italiani in visita a Filadelfia e gestisce una biblioteca di arte e cultura italiane.

Oltre alle attività summenzionate, offerte gratuitamente al pubblico, l'America-Italy Society sponsorizza eventi a pagamento, tra cui corsi di lingua, gite e corsi di cucina, questi ultimi in associazione con il noto festival culinario annuale di Filadelfia, "The Book and the Cook".

L'America-Italy Society organizza inoltre visite guidate in pullman a importanti mostre d'arte italiana esposte al Metropolitan Museum di New York, alla Walter's Art Gallery di Baltimora e alla National Gallery of Art di Washington.

La funzione più importante, quella che forma l'attività primaria del Comitato, è tuttavia l'insegnamento della lingua italiana. Ogni semestre, l'America-Italy Society organizza corsi di lingua a vari livelli, da principiante ad avanzato, per adulti e bambini.

Dopo le gravi inondazioni in Italia nel novembre del 1966, l'America-Italy Society ha ritenuto fosse suo dovere impegnarsi maggiormente per tutelare e conservare la cultura italiana. A tal fine ha deciso di dedicarsi all'attività di raccolta fondi per il restauro delle opere d'arte danneggiate nel disastro naturale. I primi interventi di restauro si sono concentrati a Firenze e quindi a Venezia dove da allora la Società è sempre stata attiva. I restauri a Venezia comprendono i seguenti interventi alcuni dei quali svolti con altre organizzazioni socie dell'Associazione dei Comitati privati:

- | | |
|---------|---|
| 1970 | Santa Maria della Visitazione, cinquantotto pannelli del soffitto del XV secolo |
| 1973 | Ca' Rezzonico, affreschi del soffitto della sala da ballo di G. Crosato |
| 1974 | basilica dei Frari, <i>La Vergine Assunta</i> di Tiziano |
| 1974 | palazzo Mocenigo, <i>L'Apotheosi della Famiglia Mocenigo</i> ; <i>Allegoria nuziale</i> di Jacopo Guarana |
| 1977-85 | basilica di Santa Maria Assunta, Torcello, i mosaici dell'abside e della controfacciata |
| 1987-91 | Ospedaletto dei Derelitti, sala della Musica |
| 1991-92 | chiesa di San Martino, altare con quattro angeli di Tullio Lombardo |
| 2000 | chiesa di San Michele, gruppo statuario del XVI secolo raffigurante San Giovanni, Maria e Cristo Crocifisso |
| 2000 | chiesa di San Michele, portale gotico del chiostro |

L'attuale progetto di restauro dell'America-Italy Society è quello del basamento del pilo eretto a memoria del doge Francesco Morosini in campo Santo Stefano.



Gruppo della crocifissione, particolare del restauro del Cristo, chiesa di San Michele, 1999-2000

Oltre agli interventi di restauro, l’America-Italy Society ha offerto ulteriori opere di soccorso all’Italia, tra cui la costruzione di un centro per gli anziani a Laviano dopo i terremoti del 1980 nell’Italia meridionale e contributi alla Casa Serena di Foligno dopo i recenti terremoti di Assisi. Il successo dell’America-Italy Society deve molto

all’impegno infaticabile di tanti membri del consiglio di amministrazione e dei donatori: John e Marty Price, Frank Carano, Madeline Frantz, Francesco Leto, M.D., Diane Fasce Meleski, Anna Maria Monferrato, Carmella Novielli, Ute Stryker e Franca Warder e molti altri.

Diane Melleski